

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 17, Numero 31 – 26 Settembre 2018

L'EDITORIALE

Presso il Collegio Nuovo, sabato scorso, il convegno organizzato dal club pavese del Panathlon ha affrontato il tema: "Esport: gioco virtuale o sport reale?"

Chi si aspettava dichiarazioni di guerra contro gli sport elettronici sicuramente sarà uscito deluso. Anch'io mi aspettavo incitamenti verso la messa al bando dello sport che si pratica seduti davanti allo schermo del computer e che vuole diventare olimpico. Invece gli interventi previsti dal programma non hanno evidenziato posizioni decisamente contrarie al riconoscimento dei giochi elettronici come sport reali. Giri di valzer, minuetti e posizioni possibiliste hanno caratterizzato gli interventi degli autorevoli relatori. La proposta di gettare ponti verso l'esport sembra essere la soluzione più conveniente per non essere esclusi da questa travolgente novità. Per restare in tema di ponti, anche il cardinale Bagnasco a Genova auspica la rapida ricostruzione del ponte Morandi e si augura che sia, tra l'altro, anche un ponte spettacolare. Gli esports sono spettacolari, hanno già il loro pubblico diffuso in tutto il Mondo, e si capisce che per gli sport reali non sarà facile imitarli. Per questo, largo ai ponti. Se deve essere spettacolo che spettacolo sia, lo dice anche il cardinale. Ma il problema è anche un altro: quali sport possono essere considerati normali?

Esiste lo sport perfetto? Il range entro il quale si colloca ciò che viene considerato sport si è notevolmente allargato e comprende attività violente e molto rischiose, che sono responsabili di effetti collaterali dannosi, fino al gioco del biliardo e degli scacchi che non prevedono molto impegno fisico, ed infine anche gli esports. L'individuazione dello sport perfetto dipende soprattutto dalla cultura di chi formula questo giudizio. Stranamente, nel corso del convegno, non si è mai fatto riferimento alla cultura dello sport, un cavallo di battaglia di difficile definizione, ma utile per sostenere i valori, o presunti tali, di cui le attività sportive dovrebbero essere portatrici.

La cultura evolve in funzione dell'ambiente in cui si vive. Quando ci viene proposta una nuova idea, sia che venga accettata o respinta, questa genera una modificazione culturale. L'assenza di riferimenti alla vecchia cultura dello sport significa che la progressiva diffusione degli esports ci ha colti impreparati e che il restauro delle nostre convinzioni si è già avviato. La conclusione dei lavori del convegno ha riservato una sorpresa. Il presidente del Panathlon di Napoli ha levato gli scudi dichiarandosi contrario agli esports; nel suo intervento ha fatto

Cronache e Commenti

<i>Scherma</i>	2
<i>Canottaggio</i>	3
<i>Atletica leggera</i>	4
<i>Rugby</i>	5

<i>Appuntamenti</i>	6
---------------------	---

UBI  **Banca**

riferimento a vecchi slogans: “Mens sana in corpore sano”, per esempio. Sarebbe bene ripartire da questa espressione di Giovenale per porre i paletti della riclassificazione dello sport: ciò che oggi sembra appartenere solo al passato non deve essere relegato definitivamente alle nostre spalle.

Cesare Dacarro

SCHERMA

LA SPADA ROSA AL SECONDO POSTO NELLA COPPA ITALIA

La Festa Nazionale della Scherma è stata ospitata per due intense giornate a Gardone Riviera, con l'organizzazione della Società Schermistica Libertas Salò che ha così festeggiato i primi cinquant'anni di attività. Durante la Festa della Scherma, ad inizio della nuova stagione agonistica, sono in programma diversi eventi, quali l'Assemblea delle Società Schermistiche italiane, le premiazioni delle Società vincitrici delle classifiche generali, per categorie di età e per le tre armi fioretto, spada e sciabola. Il clou agonistico della Festa della Scherma sono le finali della Coppa Italia a squadre, competizione riservata ai club non militari.



Greppi, Manni, Maestro Meriggi, Lombardi, Greco

Per la prima volta una compagine pavese, la squadra di spada femminile del CUS Pavia, è pervenuta alla finalissima che, sulla pedana di Villa Alma a Gardone, era opposta alle spadiste di Roma Fencing ASD. Lo scudetto tricolore per i vincitori della Coppa Italia viene cucito sulle bianche divise delle spadiste della Roma Fencing, che si sono affermate dopo i nove assalti con il punteggio finale di 41 a 30. Il Direttore Tecnico maestro Federico Meriggi, ha portato alla finalissima le quattro spadiste Chiara Manni, Silvia Greco, Sara Greppi e Marta Lombardi. Purtroppo proprio la più forte spadista cussina, Marta Lombardi era infortunata ed è rimasta in panchina, come quarta spadista e riserva, che il maestro Meriggi ha giustamente tenuto a riposo. Esordio promettente nella categoria Assoluti per la quattordicenne spadista gialloblù Sara Greppi, che ha tenuto testa alle esperte spadiste romane, chiudendo con un pareggio e due sconfitte di misura; un buon inizio del nuovo anno agonistico 2018/2019 per l'allieva del maestro Meriggi. Sara Greppi sabato prossimo, 29 settembre, esordirà a livello internazionale nella categoria Cadette Under 17. La sola vittoria individuale per le spadiste pavese arriva a metà match dalla diciottenne Silvia Greco, sulla capitana della Roma Fencing, Agnese Lucifora. Un risultato finale di - 3 per Silvia Greco che potrà ben figurare nella prova di qualificazione di Treviglio e poi tra le Under 20 nazionali. La più esperta tra le cussine, la ventenne Chiara Manni, ha un consuntivo personale di - 2, con pareggio e purtroppo due stoccate annullate dall'arbitro dopo la consultazione del video arbitraggio, la VAR della scherma utilizzata da dieci anni nelle competizioni più importanti. Roma Fencing, vincitrice della Coppa Italia 2018, ha schierato tutte e quattro le spadiste: Agnese Lucifora, capitana, Maria Vittoria Vestini, Rachele Capriari e Beatrice Celli.

Gianandrea Nicolai

CANOTTAGGIO

CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETA

23 settembre, l'estate stenta ad andarsene a Ravenna, mentre un radente vento laterale increspa le acque del bacino della Stadiana. Le grida dei turisti sulle giostre di Mirabilandia fanno da contorno all'ansia crescente delle squadre senior, master e giovanili del CUS Pavia.

Ben sei le barche hanno affrontato il viaggio da Pavia fino alla città romagnola, di cui tre senior, per giocarsi il titolo di campione italiano di società e una per la rappresentativa regionale master.

Il doppio delle allieve C Matilde Negri e Benedetta Calabrese nelle gare nazionali del sabato che precedeva le regate di campionato hanno concluso la loro prova in quarta posizione dopo una gara tiratissima, seconda piazza per l'ammiraglia master di Andrea Dellachà, Maurizio Losi, Massimo



Lana, Paolo Carbone, Davide Canevari, Diego Salerno, Paolo Pinardi, Fabio Mirri e al timone Andre Riva sempre nelle gare del sabato.

Nella giornata dedicata alle finali del campionato italiano di società la prima barca ad affrontare la gara è il 4 con (nella prima foto) di Marco Venturini, Cristiano Bortolotti, Stefano Ciccarelli ed Andrea Fois, con timoniere Andrea Riva; la barca dell'ateneo Pavese esce subito bene dai blocchi di partenza, e colpo su colpo instaura un vantaggio sulla principale concorrente, la Canottieri Gavirate, che nulla può contro la potenza espressa dai ragazzi gialloblù, che arrivano al traguardo con un netto vantaggio e possono quindi fregiarsi del titolo di campioni italiani! Fois ed il Cus Pavia non sono però sazi, un'ora dopo bissa il successo del 4 con nella specialità del 4 di coppia (seconda foto), con Gianluca Santi, Da-



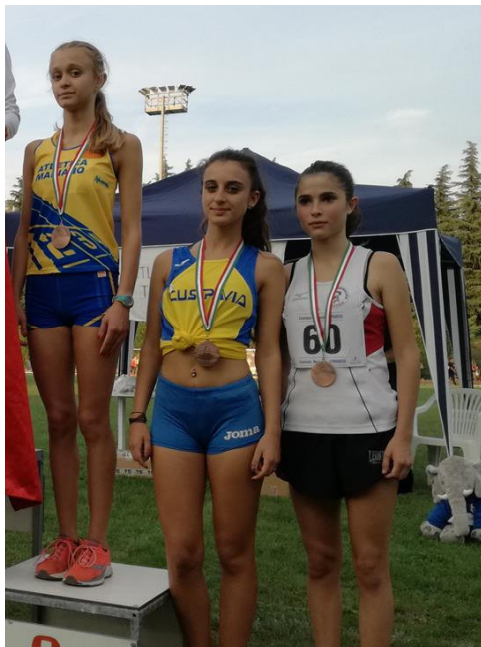
vide Iacuitti e Giacomo Broglio, che, dopo una gara sempre passata al comando, conquistano il secondo titolo di giornata per l'ateneo pavese. Nemmeno il tempo di rifiatore e l'ammiraglia del CUS Pavia, l'Otto con senior, scende lungo il campo di gara motivata a raggiungere uno storico triplete. Marcello Caldonazzo, Giacomo Carlo Colombo, Marco Venturini, Cristiano Bortolotti, Stefano Ciccarelli, Pietro Klausner, Corrado Regalbuto e Andrea Giuliani, con timoniere Andrea Riva combattono, lottano per duemila metri che sembrano infiniti, e giungono al traguardo battuti solo da una Canottieri Gavirate in grande spolvero; lodevole però il loro impegno ed il loro coraggio a non abbandonare mai la lotta per il primo posto! A chiudere il programma delle finali la gara delle rappresentative master in quattro di coppia misto composto da Maurizio Losi, Elena Percivalle, Luana Porfido e Fabio Mirri con un vittoria. Due Titoli italiani ed un secondo posto quindi per il nostro Ateneo questo fine settimana ai campionati italiani societari, risultato che fa concludere in bellezza una ottima stagione per la squadra della nostra città.

Marco Beria

ATLETICA LEGGERA

CAPOLAVORO DI IRENE DE CARO NELLE SIEPI

La due giorni che ha assegnato i titoli regionali individuali e di prove multiple per la categoria under 16 ha portato diverse soddisfazioni al CUS Pavia.



Forse la più inattesa quanto gradita è stata ad opera di Irene De Caro (al centro nella foto), che si è cimentata nella gara dei 1200 siepi. Avvicinatasi all'atletica solo 4 mesi fa, Irene ha dimostrato serietà e costanza durante tutta l'estate e, a distanza dall'esordio nel mese di giugno sulle siepi in cui corse in 4'33", oggi il suo 4'17"31 l'ha vista raggiungere un notevole 4° posto.

Dopo un avvio nelle retrovie, Irene si è portata a ridosso della testa del gruppo e, un po' timorosa delle avversarie con accrediti decisamente migliori del suo, si è accodata a loro fino ai 300 metri finali, quando ha preso l'iniziativa con un allungo che l'ha portata a concludere la gara tra le migliori in regione. Sempre nel pomeriggio di sabato Stefano Allegretti ha corso i 300 in 38"01, in linea con le sue potenzialità attuali a seguito della ripresa degli allenamenti dopo la pausa estiva, piazzandosi al 6° posto, mentre Francesca Viola è arrivata 4^a nel martello con 38,13 (personale 44,39). Molto brava anche Laura Girardi, che alla sua seconda gara di lancio del peso, dopo l'esordio ai cds cadette di settimana scorsa, ha scagliato l'attrezzo da 3kg a 9,08 nel secondo dei tre tentativi a disposizione, piazzandosi al 9° posto. Per entrare in finale e quindi aver tre lanci supplementari avrebbe dovuto aggiungere altri 50 cm alla sua prestazione. Stesso piazzamento, con grande miglioramento, per la marciatrice Marta Andreoni, che per tre weekend di seguito a settembre si è cimentata sui 3km di marcia. Nonostante le condizioni fisiche non perfette a causa di febbre e mal di gola, è arrivato il personale sulla distanza di ben 33 secondi grazie ad un finale di 18'47"16. Al momento attuale le under 16 in possesso del minimo per i campionati italiani in programma il 6-7 ottobre a Rieti risultano Monica Barbieri nei 300, Isabella La Marca nel disco e Francesca Viola nel martello. Le gare di domenica hanno visto protagonisti altri nostri giovani. In primis Monica Barbieri, che negli 80 prima ha conquistato la batteria e la conseguente finale con 10"56 e poi in finale si è piazzata quarta ripetendosi in 10"56 ad un centesimo dal podio. Attimi di paura per Sofia Marchetti nei salti di prova della gara di asta. L'attrezzo più performante, prestatole dagli amici dell'atl. Rigoletto Mantova, durante la fase di caricamento è andato in frantumi facendola cadere al suolo. Fortunatamente le sue doti acrobatiche le hanno permesso di non farsi male nell'impatto. Nonostante tutto Sofia è scesa indomita in gara con un'asta però di qualità modesta, conquistando comunque un buon 4° posto con 2,70 ma rinunciando all'assalto per il minimo di partecipazione ai campionati italiani fissato a 2,90. In seguito Paolo Rinaldi, al primo anno di categoria, è giunto quarto nella sua batteria degli 80m con 10"53, a fronte di un record personale di 10"32. Andrea Baraldi, alla sua seconda gara della vita, ha conquistato la finale nel getto del peso dopo i tre lanci di qualificazione, dove tuttavia non ha migliorato la misura ottenuta al secondo tentativo arrivando 8° con 11,37. Decimo posto per Isabella La Marca nel giavellotto, lanciato a 28,56 mentre nel disco Isabella ha sfiorato il podio con 26,37.

Marcello Scarabelli

RUGBY

UNDER 18

PARABIAGO - TICINENSIS 18-15 (METE 2-2)

Estate di grossi cambiamenti per la Ticinensis: primo fra tutti l'ingresso in franchigia dei Lyons di Settimo Milanese, con i quali lo scorso anno abbiamo lottato fino all'ultimo per il secondo posto nel girone e che ci consentirà di avere un numero di ragazzi sufficiente per iscrivere due squadre; a questo aggiungiamo l'addio a Coach Sgrò ed eccoci ad un nuovo anno zero.



La prima partita ufficiale, per l'accesso al girone di Elite Regionale, la giochiamo a Parabiago, campo che ci ha riservato in passato parecchie delusioni. I ragazzi vengono da un mese di intensi allenamenti finalizzati ad inserire i nuovi arrivati e a preparare la partita che vale una stagione. Cominciano bene i nostri, per nulla intimoriti dal più blasonato avversario. Malgrado qualche imprecisione nei passaggi e grosse difficoltà in touche, riusciamo ad avere dei buoni possessi: da una ruck nei loro 22 siamo bravi a far arrivare rapidamente palla a Matteo "Cazza" Cazzamali, abile ad allargare per Reposi (nella foto) che arriva in meta. 0-5 dopo l'errore sulla non facile trasformazione. Come era facile prevedere, lo svantaggio risveglia l'ardore dei padroni di casa che mettono a dura prova la nostra difesa, non sempre precisa ed efficace nel placcaggio. Arriva così la punizione che porta il punteggio sul 3-5. Insistono i rossoblu (oggi in bianco) e vengono premiati da una bella meta a conclusione di un'ottima maul avanzante. 8-5. Prova-

no a chiudere la partita, consci del nostro momento di difficoltà, ma siamo bravi a reagire riprendendo il controllo del pallone e ad avanzare. Da una punizione poco fuori i loro 5 metri, è scaltro Amadei il Vecchio (Federico, per intenderci) a battere velocemente e a servire Anzoli che non esita a fiondarsi in mezzo ai pali. 8-12 dopo la trasformazione di Cazzamali. e primo tempo che si avvia alla conclusione. Alla ripresa del gioco la pressione dei galletti aumenta, ma teniamo egregiamente il campo malgrado continuo le difficoltà in touche. La svolta arriva da una bella azione personale dell'apertura avversaria, complici gravi errori nel placcaggio, che porta il punteggio sul 15-12. Siamo noi, ora, a reagire e più volte arriviamo a ridosso dei 5 metri avversari senza mai trovare la giocata decisiva. Il caldo e la stanchezza fanno aumentare gli errori da entrambe le parti e la qualità del gioco ne risente. A pochi minuti dalla fine abbiamo la palla buona: calcio di punizione in zona centrale poco dentro i 22. Cazzamali è freddo e preciso e ci porta in parità, 15-15. Poco dopo, sul cambio di fronte, siamo noi a commettere fallo in ruck e i padroni di casa decidono di piazzare, seppur da posizione non facile. È ancora molto bravo il loro 10 a trovare i pali per il 18-15. Gli ultimi disperati tentativi dei nostri ragazzi non hanno purtroppo successo e il risultato non cambia. La delusione a fine partita è tanta, ma c'è anche la consapevolezza di aver disputato una gara gagliarda, seppur non eccelsa dal punto di vista tecnico. Le buone notizie arrivano il giorno dopo, lunedì, quando ci viene comunicato che parteciperemo comunque al girone regionale, ripescati come miglior perdente di questo turno. Possiamo quindi dire con orgoglio che il primo obiettivo della stagione è stato raggiunto. Sarà dura, molto, ma anche gratificante e stimolante poter competere con avversari di alto livello. Ci sarà da lavorare sodo, ma da quello che si è visto l'entusiasmo non manca, lo staff tecnico è di assoluto valore e il supporto dalle tribune non mancherà.

Luca Brandani

APPUNTAMENTI DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE**ATLETICA LEGGERA*****dal 29/09/2018 al 30/09/2018***

a LIVORNO (LI) - dalle ore 12:00

FINALE NAZIONALE ALLIEVE SERIE B, LIVORNO

CANOA***30/09/2018***

a PAVIA (PV) - dalle ore 10:00

VIGEVANO-PAVIA2018

PALLAVOLO***29/09/2018***

a VIZZOLO PREDABISSI (MI) - dalle ore 19:00

MASCILE SERIE D

MEMORIAL GIOVANNI COLOMBO

RUGBY***28/09/2018***a PAVIA BOMBONERA CHICKEN ROZZANO - dalle ore
20:30

FEMMINILE SERIE A

AMICHEVOLE CHICKEN CUS PAVIA - CUS MILANO

29/09/2018

a PAVIA CAMPO RUGBY - dalle ore 16:00

MASCILE UNDER 14 A

CAMPIONATO CUS PAVIA - PARABIAGO

CUS PaviaNEWS*Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet**Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.**Direttore responsabile: Fabio Liberali*